

LO SCONTRO

«No alla pillola abortiva»

## Battaglia Udc in Regione

FIRENZE — Una mozione in consiglio regionale contro la possibilità che anche in Toscana si sperimenti la pillola abortiva RU 486. La proposta arriva dal gruppo consiliare dell'Udc, che chiede alla Giunta che si «impedisca a singole Aziende sanitarie della regione di utilizzare nelle proprie strutture la pillola in assenza di uno specifico protocollo operativo». Si sollecita inoltre una verifica sulla «corretta applicazione della Legge 194». «L'aborto chimico — spiega Marco Carraresi, capogruppo Udc — non può mai essere dolce, è sempre un grandissimo dramma, per la madre che vi si sottopone e per il bambino che viene soppresso, non è privo di rischi e lascia le donne ancora più sole. Anche per questo, il via libera alla pillola abortiva in Toscana non può certo essere considerato un fiore all'occhiello».